

3° TROFEO DINO E PIERO RAVAGNAN Chioggia 20-21 settembre 2008

Tra l'estate e l'autunno, in un sabato con riflessi tardo estivi ed in una domenica dai toni autunnali, si è concluso, con questa regata, il ciclo delle prove valide per l'assegnazione del titolo di Campione dell'Adriatico.

Massimo Schiavon, reduce da un deludente Maccagno, ha ritrovato, nelle acque di casa, concentrazione e mordente: anche qui, dopo aver prevalso a Trieste, a Cervia e al "Trofeo dell'Adriatico", non ha avuto rivali in grado di contrastarlo. Nonostante un ocs nella prima, con due prove vinte ed un secondo posto si è aggiudicato il Trofeo in palio ed il titolo di Campione dell'Adriatico che da alcuni anni apparteneva ad Ezio Donaggio.

Daniele Brasa si era presentato a Chioggia, unico rappresentante della flotta romagnola, animato dalla volontà di conquistare quell'alloro che il buon punteggio accumulato nelle regate precedenti sembrava consentirgli. Ma Daniele è incappato in quelle che a fine regata egli stesso ha definito "le giornate più sfigate" della sua carriera: il suo ITA 2116 "Ttartaglia" ha veleggiato isolato in un suo proprio campo di regata, contrastato da correnti avverse e infestato da subdole bolle d'aria. La classifica di Daniele in quest'occasione non rende merito alle sue riconosciute capacità.

Roberto Ballarin si è ricordato invece, in quest'occasione, di essere stato un campione (chi non lo sapesse o non lo ricordasse, vada per favore a rileggersi la storia del Dinghy degli anni 1985/1988 !) e, vincendo una delle quattro prove e con altri tre ottimi piazzamenti, ha conquistato il secondo gradino del podio. Grande la soddisfazione sua e di tutti gli amici regatanti che gli vogliono bene.

Fabrizio Brazzo, pur non avendo ancora smaltito l'euforia del dopo Maccagno - dove ha stupito molti, forse anche se stesso - si è dimostrato ancora, sul suo ITA 2216 "Forever" verde acquamarina, estremamente competitivo: sua la terza piazza finale.

Chi aveva tempo addietro pronosticato al Brazzo un futuro brillante, non si esime ora dal predire, per Giuseppe Baron detto "Bambi", un futuro analogo. Bambi ha un importante passato di regatante su altre classi; salito sul dinghy per la prima volta quest'anno, ha dimostrato da saperci fare. Sentiremo parlare di lui, quindi! Ieri a Chioggia è giunto quarto, precedendo i fratelli triestini dello YCA Daniele e Federico Fabris Monterumici (il legno di Daniele ha prevalso stavolta sulla plastica di Federico).

La consegna ai primi sei classificati delle bellissime coppe offerte dalla famiglia Ravagnan, è stata l'occasione per ricordare Dino e Piero, indimenticati campioni del Circolo Nautico Chioggia, alla cui memoria il Trofeo è dedicato.

Negli anni '70, quando sembrava che l'interesse per il Dinghy in Italia si stesse lentamente affievolendo, la flotta di Chioggia si manteneva attiva e dinamica: Dino, in quegli anni, ne fu un valido portabandiera, fino a che il figlio Piero ne raccolse il testimone vincendo nel 1984, all'età di sedici anni, il titolo di Campione Italiano. Piero venne a mancare solo pochi anni dopo questo capolavoro della sua breve esistenza.